



editrice del mezzogiorno

Al Comitato di Redazione

[cdr.gazzetta@pec.it](mailto:cdr.gazzetta@pec.it)

Alla FIEG

[lavoroewelfare@fieg.it](mailto:lavoroewelfare@fieg.it)

Alla FNSI

[Segreteria.fnsi@fnsi.it](mailto:Segreteria.fnsi@fnsi.it)

Ad Assostampa Puglia

[assostampapuglia@pec.it](mailto:assostampapuglia@pec.it)

[presidente@assostampa.it](mailto:presidente@assostampa.it)

Ad Assostampa Basilicata

[assostampabasilicata@pec.it](mailto:assostampabasilicata@pec.it)

Alla RSU

[rsu@gazzettamezzogiorno.it](mailto:rsu@gazzettamezzogiorno.it)

Alla SLC CGIL

[slccgilbari@pec.slccgilbari.it](mailto:slccgilbari@pec.slccgilbari.it)

Alla FISTEL CISL

[fistel.puglia@pec.cisl.it](mailto:fistel.puglia@pec.cisl.it)

Alla UILCOM UIL

[uilcompuglia@pec.it](mailto:uilcompuglia@pec.it)

Alla UTL UGL

[utluglbari@pec.it](mailto:utluglbari@pec.it)

Al Ministero del Lavoro

[dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it)

Bari, 27 Ottobre 2023

**OGGETTO: Avvio consultazione ex all.to D CCNL Giornalisti ed ex artt. 4 e 24 della L. 223/91.**

La EDITTRICE DEL MEZZOGIORNO S.R.L. – EDIME S.R.L. (c.f. e p. iva. 08600270725), in persona dei suoi legali rappresentanti Aurelia Maria Miccolis e Fabio Ficarella con la presente comunicazione informa le SSLL circa la situazione di esubero di personale al fine di avviare la consultazione ex all.to D CCNL Giornalisti e la procedura di licenziamento collettivo ex artt. 4 e 24 della L. 223/91 per entrambi i comparti aziendali (Giornalisti e Poligrafici).

**Edime S.R.L.**

**Indirizzo Sede legale**  
**Indirizzo PEC**  
**P.Iva**

Via delle Mammoie 26 - Modugno (BA) - CAP 70026  
edime@pec.it  
08600270725



editrice del mezzogiorno

## 1. Motivi che determinano la situazione di eccedenza e il piano di ristrutturazione

È nota a tutti la storia che ha condotto la scrivente a impegnarsi in un progetto imprenditoriale così ambizioso da prefiggersi quale obbiettivo quello di risollevare le sorti del prestigioso quotidiano “La Gazzetta del Mezzogiorno”. Tuttavia, vale la pena ripercorrere le tappe salienti che hanno connotato lo sforzo compiuto nell’ultimo biennio.

1. Il Tribunale di Bari - Sezione IV fallimentare, con distinti pronunciamenti, ha dichiarato il fallimento della EDITRICE DEL SUD Spa - EDISUD Spa (Sentenza n. 39/2020) e della MEDITERRANEA Spa (Sentenza n. 40/2020), disponendo per entrambe distinti esercizi provvisori.
2. Le società fallite, collegate in virtù di partecipazione della EDISUD Spa nel capitale sociale della MEDITERRANEA S.p.a., erano alla data del fallimento:
  - a. quanto a MEDITERRANEA Spa, proprietaria delle testate giornalistiche denominate “*La Gazzetta del Mezzogiorno*”, “*La Gazzetta di Puglia*” e “*Corriere delle Puglie*”, nonché degli impianti e delle attrezzature atte alla edizione e stampa del giornale;
  - b. quanto a EDISUD Spa, editore delle testate giornalistiche di proprietà della MEDITERRANEA Spa ed utilizzatore degli impianti e delle attrezzature di proprietà della MEDITERRANEA Spa, il tutto in virtù di rapporto contrattuale d’uso scadente il 31.07.2021, nonché diretta proprietaria di beni mobili e arredi e datore di lavoro di tutto il personale addetto all’attività di edizione (Giornalisti, ai quali è applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro giornalistico, ed Operai ed Impiegati, ai quali è applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro dei poligrafici).
3. Le società fallite versavano in stato di crisi, al pari dell’intero settore dell’editoria da tempo interessato dal fenomeno, con ricorso da oltre un decennio a tutti gli strumenti di solidarietà ed ammortizzatori sociali previsti per il settore specifico.
4. Lo stato di crisi è perdurato anche durante l’esercizio provvisorio ed i curatori della società editrice EDISUD Spa, a ciò facultati dagli altri organi della procedura, hanno inteso concedere in affitto il ramo d’azienda - comprendente il personale addetto -, previo esperimento di procedura competitiva per il periodo decorrente dall’aggiudicazione al 31.07.2021.
5. L’aggiudicataria del fitto di ramo d’azienda è subentrata nella gestione dell’attività editoriale in data 10.12.2020, garantendo il mantenimento dei livelli occupazionali mediante l’instaurazione di rapporti di lavoro con il personale addetto pari a n. 147 unità (89 giornalisti e 58 poligrafici), con salvezza della continuità e dell’anzianità aziendale, nominativamente indicato nell’allegato a) al presente accordo; per l’effetto, in data 09.12.2020 si concludeva l’esercizio provvisorio da parte della EDISUD Spa in fallimento.
6. In data 28.07.2021, in ragione della imminente scadenza dell’affitto del ramo d’azienda, la conduttrice comunicava l’elenco del personale da retrocedere pari a 136 unità (87 giornalisti e 49 poligrafici), nominativamente indicati nell’allegato b) al presente accordo, poi effettivamente retrocessi alla EDISUD Spa in fallimento in data 01.08.2021.
7. I rapporti di lavoro retrocessi venivano sospesi stante l’assenza di esercizio provvisorio, con conseguente

### Edime S.R.L.

Indirizzo Sede legale  
Indirizzo PEC  
P.Iva

Via delle Mammoie 26 - Modugno (BA) - CAP 70026  
edime@pec.it  
08600270725



editrice del mezzogiorno

venir meno di ogni obbligazione reciproca tra le parti, ed i lavoratori:

- a. giornalisti, posti in Cassa integrazione a zero ore in deroga con causale COVID 19, previa autorizzazione del G.D., con termine di fruizione al 31/12/2021;
  - b. poligrafici, posti in Cassa integrazione per cessazione dell'attività editoriale (ex art. 25 bis del d. lgs. n. 148/2015), previa autorizzazione del G.D., con termine di fruizione al 31.12.2021.
8. Nelle more dell'affitto del ramo d'azienda venivano formulate due proposte di concordato fallimentare nel procedimento n. 40/2020 (Fallimento Mediterranea S.p.a.) prevedenti, in linea generale e nei limiti e termini di quanto da ciascuno proposto, l'acquisizione dell'intero attivo e passivo fallimentare ed il mantenimento dei livelli occupazionali per un biennio.
9. La proposta concordataria della Ecologica Spa veniva approvata dai creditori ed omologata dal Tribunale di Bari in data 08.10.2021 (con definitività per mancata proposizione di reclamo in data 08.11.2021).
10. Nella parte di interesse al tema del presente accordo, tale proposta prevede:
- a. che la proponente mantenga per un biennio i livelli occupazionali, anche mediante una diversa impresa a cui sarà concessa la titolarità del diritto d'uso della testata, individuati nella forza lavoro della utilizzatrice delle testate ed editrice EDISUD Spa ed indicati nell'elenco allegato al bando di affitto di ramo d'azienda del 03.10.2020;
  - b. il riconoscimento della disciplina normativa ed economica prevista dai rispettivi CCNL;
  - c. l'avvio di un programma mirante a superare lo stato di crisi (eliminando le inefficienze gestionali, commerciali e produttive e riassetando la redazione) e di una riqualificazione professionale ed il ricorso medio tempore agli ammortizzatori sociali disponibili (CIGS, Accordi di solidarietà difensiva, Prepensionamenti).
11. In data 12.11.2021 la EDISUD Spa in fallimento ha pubblicato l'avviso per la cessione del ramo d'azienda portando le seguenti precisazioni di interesse al tema del presente accordo:
- a. l'applicazione della disciplina di cui all'art. 47, comma 5, della legge n. 428/1990 e dell'art. 105, comma 4, L.F. (esclusione dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 2112 c.c. e della solidarietà per tutti i debiti del ramo d'azienda a cedere);
  - b. i rapporti di lavoro riguardavano il personale giornalisti e poligrafici della Edisud Spa, impiegati per la edizione e pubblicazione del quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" e siti afferenti in forza del contratto di concessione d'uso della testata con la proprietaria Mediterranea Spa (dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Bari pubblicata il 15.06.2020) avuto termine il 31.07.2021;
  - c. l'affittuario, durante l'affitto di azienda, aveva modificato alcune mansioni dei dipendenti in capo a Edisud Spa e che i rischi ed i costi conseguenti saranno in carico all'aggiudicatario.
12. Con comunicazione Pec del 03.12.2021 la Edime dava avvio al procedimento previsto dall'art. 47 della l. n. 428/1990 che si concludeva in data 14/12/2021 mediante la stipula di un accordo.

**Edime S.R.L.**

**Indirizzo Sede legale**  
**Indirizzo PEC**  
**P.Iva**

Via delle Mammoie 26 - Modugno (BA) - CAP 70026  
edime@pec.it  
08600270725



editrice del mezzogiorno

13. In data 23/12/2021 e 30/12/2021 la scrivente società ha sottoscritto con le rappresentanze sindacali in indirizzo due verbali di accordo (uno per ciascun comparto produttivo) tesi a richiedere l'intervento di un periodo di CIGS per riorganizzazione e superamento della crisi aziendale.
14. In data 07/01/2022 presso il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, il predetto accordo è stato ratificato ed il trattamento richiesto è stato autorizzato con i D.M. n. 147 del 26-01.2022 e 148 del 26-01.2022.

Nonostante l'intervento dell'ammortizzatore sociale, la crisi aziendale si è oltremodo acuita e ciò ha causato la necessità di formulare un piano di risanamento che di seguito si espone rinviando ogni aspetto di maggior dettaglio all'esame congiunto con i destinatari della presente.

#### **A. Situazione attuale**

GdM ha attualmente la stessa struttura organizzativa che la contraddistingueva in un momento storico in cui vendeva oltre ventimila copie al giorno. Tuttavia, quel momento storico è passato, e l'attuale situazione di mercato dei quotidiani e la struttura organizzativa che la Edime ha ereditato dal fallimento Edisud, non consente più di sostenere i costi di una pluralità di edizioni.

In particolare, GdM normalmente (non si fa riferimento al periodo estivo in cui cambia la foliazione) edita sei diverse edizioni: Bari 48 pagine; Salento 48 pagine; Taranto 40 pagine; BAT 40 pagine; Foggia 40 pagine; Basilicata 40 pagine; ed un'edizione unica del lunedì uguale per tutte le province a 40 pagine.

Ogni edizione è composta da 32 pagine uguali per tutte le province (composte da primo piano, spettacolo e sport) e 8 o 16 pagine di cronaca a seconda della provincia.

Dunque, GdM ha una foliazione a 26 pagine: 32 primo piano + 16 Bari + 16 Salento + 8 BAT + 8 Foggia + 8 Taranto + 8 Basilicata. La suddetta foliazione, nel periodo estivo, per consentire ai giornalisti di fruire delle ferie, scende comunemente ad 88 pagine.

Si tenga presente che il piano industriale predisposto al momento della ripresa delle pubblicazioni (febbraio 2022), ipotizzava una media giornaliera di copie vendute pari a novemila; e tale dato previsionale si reputava attendibile, in quanto rappresentava il numero medio di copie vendute dai curatori fallimentari nel corso dell'esercizio provvisorio dell'attività d'impresa della fallita EDISUD S.p.a. Cosicché, l'impatto negativo della successiva (e, com'è noto, incolpevole per quanto riguarda la EDIME S.r.l.) sospensione delle pubblicazioni nel periodo agosto 2021-febbraio 2022, si riteneva adeguatamente controbilanciato dalle seguenti iniziative messe in atto dal nuovo editore: 1) lo *startup* generato da quattro mesi di abbonamento con la Gazzetta dello Sport; 2) un *budget* di 400.000 euro messo a disposizione della direzione per collaborati e corrispondenti; 3) un contratto di consulenza stipulato con un primario *player* nazionale in tema di comunicazione, ArtsMedia S.r.l.; 4) e soprattutto l'aumento delle edizioni locali da quattro (durante l'esercizio provvisorio dei curatori fallimentari venivano editate solo le edizioni Lecce-Brindisi-Taranto, Bari, Foggia-Bat e Basilicata) alle attuali sei.

Sennonché, il mercato dei quotidiani in Puglia, in generale, ha visto una riduzione media delle copie vendute di circa il 15% all'anno. In particolare, GdM - nonostante le costose iniziative innanzi descritte - è passata dalle circa

#### **Edime S.R.L.**

**Indirizzo Sede legale**  
**Indirizzo PEC**  
**P.Iva**

Via delle Mammoie 26 - Modugno (BA) - CAP 70026  
edime@pec.it  
08600270725



editrice del mezzogiorno

9000 copie/giorno vendute dai Curatori fallimentari nel mese di luglio 2020 alle circa 5000 copie/giorno vendute nei primi quindici giorni del corrente mese.

Nello specifico, proprio la scelta, alla ripresa delle pubblicazioni, il 19 febbraio 2022, di aumentare il numero delle edizioni locali si è rivelata errata, e trova conferma nell'esiguo numero di copie vendute in ogni provincia: in base alle ultime rilevazioni (dall' 1/10/23 al 15/10/23), BAT 421; Foggia 515; Brindisi 178, Lecce 330; Taranto 284; Matera 105, Potenza 178.

Più nel dettaglio, in base alla ricostruzione dell'andamento economico della società per centri di costo dall'inizio dell'esercizio al 31 agosto 2023, le edizioni locali generano le seguenti perdite.

#### ♦ Edizione Basilicata

Media mensile dei costi al netto dei costi di distribuzione e del costo dei collaboratori al pezzo:

€ 24.342,63, di cui € 21.286,95 per il personale ed € 3.055,68 per spese generali relative alla specifica redazione locale (locazioni, spese telefoniche, energia, ecc.);

Ricavi medi mensili: € 9.232,57;

Perdita media mensile: € 15.110,06;

#### ♦ Edizione BAT

Media mensile dei costi al netto dei costi di distribuzione e del costo dei collaboratori al pezzo:

€ 19.323,74, di cui € 17.224,43 per il personale ed € 2.099,31 per spese generali relative alla specifica redazione locale (locazioni, spese telefoniche, energia, ecc.);

Ricavi medi mensili: € 13.511,46;

Perdita media mensile: € 5.812,28.

#### ♦ Edizione Foggia

Media mensile dei costi al netto dei costi di distribuzione e del costo dei collaboratori al pezzo:

€ 17.906,37, di cui € 16.566,61 per il personale ed € 1.339,76 per spese generali relative alla specifica redazione locale (locazioni, spese telefoniche, energia, ecc.);

Ricavi medi mensili: € 16.612,00;

Perdita media mensile: € 1.294,37.

#### ♦ Edizione Salento

Media mensile dei costi al netto dei costi di distribuzione e del costo dei collaboratori al pezzo:

€ 34.659,71, di cui € 32.442,97 per il personale ed € 2.216,74 per spese generali relative alla specifica redazione locale (locazioni, spese telefoniche, energia, ecc.);

Ricavi medi mensili: € 18.608,05;

Perdita media mensile: € 16.051,66.

#### ♦ Edizione Taranto

Media mensile dei costi al netto dei costi di distribuzione e del costo dei collaboratori al pezzo:

#### Edime S.R.L

Indirizzo Sede legale  
Indirizzo PEC  
P.Iva

Via delle Mammele 26 - Modugno (BA) - CAP 70026  
edime@pec.it  
08600270725



editrice del mezzogiorno

€ 21.954,53, di cui € 19.874,00 per il personale ed € 2.080,53 per spese generali relative alla specifica redazione locale (locazioni, spese telefoniche, energia, ecc.);

Ricavi medi mensili: € 6.892,30;

Perdita media mensile: € 15.062,23.

Dunque, fermo restando quanto si preciserà nel prosieguo in merito al costo della stampa, le suddette edizioni locali generano un costo mensile medio pari ad € 118.186,98, e determinano una perdita mensile media di € 53.330,60.

È quindi evidente come sia antieconomico mantenere le suddette edizioni.

A ciò si aggiunga che nella EDIME S.r.l. il costo per il personale, nonostante la cassa integrazione, nel 2022 ha inciso per il 130% dei ricavi; è quindi imprescindibile una riorganizzazione aziendale finalizzata principalmente a ridurre questo costo.

Inoltre, com'è noto, la Sedit 4.zero S.r.l., con la quale nel mese di febbraio 2022 era stato stipulato un contratto per la stampa del quotidiano al prezzo di € 47.000,00 mese, ha cessato la propria attività; è stata richiesta un'offerta alla Sesta S.r.l. per il medesimo servizio, e quest'ultima società, a seguito di negoziazione, per lo stesso numero di edizioni attualmente in essere, ha offerto il prezzo di € 73.000,00 mese (quindi con un aumento del costo di stampa annuo di € 312.000,00).

Attualmente, il ramo d'azienda gestito dalla Sedit 4.zero S.r.l. è gestito da una NewCo, Casa Editrice del Sud S.r.l., con la quale si sta rinegoziando il contratto di stampa GdM, ma certamente con l'attuale numero di edizioni non potrà essere mantenuto il prezzo pattuito con l'originario contratto stipulato con la Sedit 4.zero S.r.l. (si prevede un aumento di oltre il 30%).

Naturalmente, anche un così alto costo di stampa è dipeso dal numero di edizioni che comporta, tra l'altro, un esorbitante consumo di lastre (lo stampatore spende circa ventimila euro al mese solo per l'acquisto delle lastre per stampare il giornale).

Tant'è che la Sesta S.r.l. con lo stesso preventivo con cui aveva previsto un costo mensile di circa 73.000 euro mese per le attuali sei edizioni, aveva preventivato anche il costo di un'edizione unica con una foliazione a 64 pagine, al prezzo di circa € 32.000 mese.

Inoltre, il gran numero di edizioni è anche causa di uno "scarto" di produzione molto elevato che nel 2022 è stato pari a circa il 22,5%. Ciò è dipeso dal fatto che ogni edizione comporta un cambio lastre con il conseguente blocco e ripresa della rotativa, e lo scarto di copie necessarie per la messa a registro.

Nel dettaglio, nel 2022 sono state scartate circa 750.000 copie, che tradotte in peso sono circa 100 tons di carta che costano approssimativamente 90.000 euro.

**B. In questo contesto si collocano le azioni mirate al risanamento economico e all'avvio di una gestione equilibrata che di seguito si espongono.**

**i. Chiusura delle sedi/edizioni locali - edizione unica.**

**Edime S.R.L**

**Indirizzo Sede legale**  
**Indirizzo PEC**  
**P.Iva**

Via delle Mammele 26 - Modugno (BA) - CAP 70026  
edime@pec.it  
08600270725





editrice del mezzogiorno

Alla luce di tutte le suddette considerazioni, tenuto conto che nonostante il maggior numero di edizioni, GdM ha ridotto le proprie vendite attestandosi su una media di circa 5.500 copie vendute al giorno (i curatori fallimentari durante l'esercizio provvisorio ne vendevano oltre 9000), l'edizione unica, con una foliazione ridotta rispetto a quella attuale, sembra essere lo strumento idoneo per una ottimizzazione dei costi, in quanto:

- 1) consente una forte riduzione del costo del lavoro, come meglio si dirà nel prosieguo;
- 2) riduce fortemente il costo della stampa;
- 3) riduce i costi fissi relativi a tutte le sedi locali con relative utenze.

L'edizione unica avrà, salvo esigenze pubblicitarie particolari, una struttura con 56 pagine che saranno suddivise, sulla base di scelte di carattere editoriale, tra primo piano, spettacolo, sport e tutte le cronache locali, con eliminazione ovviamente dell'attuale "dorso" che contraddistingue ogni singola provincia ed eliminazione altresì delle varie testate locali.

La considerevole riduzione della foliazione (si passerebbe dalle attuali 96 pagine a 56 pagine), oltre a consentire una riduzione del personale di cui meglio si dirà nel prosieguo (si tenga presente che già oggi il centrale e la cronaca di Bari descano 48 pagine al giorno con l'attuale percentuale di cassa integrazione), imporrà una riduzione dell'utilizzo delle agenzie per dare spazio alle pagine relative alle cronache locali.

In altri termini, il progetto in esame mira a garantire al lettore una qualità del prodotto editoriale simile a quella attuale.

Infatti, la foliazione a 96 pagine impone l'abuso dell'ANSA e lo spreco di molte risorse per descare le notizie provenienti dalla predetta agenzia. Quindi, oggi, il lettore di ogni singola provincia ha, sì, una parte dedicata solo alle notizie di cronaca della provincia di riferimento, ma riceve anche una enormità di notizie ANSA che certamente per lui saranno di scarso interesse, trattandosi di notizie già ricevute il giorno prima guardando un qualunque telegiornale, o meglio approfondite da altri quotidiani a caratura nazionale.

Invece, nell'edizione unica in esame, il lettore riceverà meno notizie ANSA, ma avrà in compenso molte più notizie originali (che non troverebbe altrove), sempre di provenienza territoriale (Puglia e/o Basilicata), sia relative alla sua Provincia di riferimento, ma anche riguardanti le altre Province.

In altri termini, si ritiene che un lettore, ad esempio, barese, avrà la possibilità di leggere le notizie di cronaca delle altre province pugliesi (circostanza che oggi con le varie edizioni non avviene), originali e quindi non provenienti da agenzie, piuttosto che essere sommerso da notizie ANSA.

A ciò si aggiunga l'effetto "ottico" (e non solo), di un giornale con un maggior numero di pagine. Infatti, oggi, come detto, alcune edizioni hanno 40 pagine, mentre con la riforma in esame tutti i lettori avranno 56 pagine.

Ciononostante, cautelativamente e in un'ottica prudentiale, sembra corretto ipotizzare una riduzione delle vendite medie giornaliere da 5500 copie giorno a 4500 copie giorno.

La suddetta riduzione rappresenta, come detto, una mera ipotesi che trae origine dalla circostanza che il lunedì, con l'edizione unica, il numero medio di copie vendute è di circa 4500; anche se, come detto, l'attuale edizione unica del lunedì è molto differente rispetto a quella del presente piano.

#### **Edime S.R.L.**

**Indirizzo Sede legale**  
**Indirizzo PEC**  
**P.Iva**

Via delle Mambole 26 - Modugno (BA) - CAP 70026  
edime@pec.it  
08600270725



editrice del mezzogiorno

L'ipotetica riduzione delle vendite in esame comporterebbe minori ricavi per circa € 400.000,00.

Sennonché, come si è avuto modo di anticipare in precedenza, questi minori ricavi verrebbero in gran parte "sterilizzati" dai minori costi di stampa e di spese generali che un'edizione unica comporterà.

Così come la maggior carta che verrà consumata (attualmente, come detto, alcune edizioni sono a 40 pagine; nell'ipotesi in esame vi sarebbe solo un'edizione a 56 pagine) sarebbe compensata da una minore tiratura (derivante da un'ipotetica riduzione delle vendite) e da un minor scarto, che - come si è avuto modo di precisare in precedenza - con l'edizione unica passerà verosimilmente dall'attuale 22,5% al 10%.

Non si reputa, invece, di dover ipotizzare una riduzione dei ricavi pubblicitari, sia in quanto la riduzione della foliazione comunque garantirà un numero di spazi dedicati alla pubblicità analogo a quello attualmente in concreto utilizzato (in altri termini, se oggi abbiamo 96 pagine in cui la pubblicità si "vede poco"; con un'edizione unica a 56 pagine avremo una pubblicità otticamente "più presente"); sia in ragione delle misure di seguito esplicitate da adottare per aumentare la diffusione.

## **ii. Effetti della chiusura delle sedi/edizioni locali**

La chiusura delle sedi e delle edizioni locali produrrà un sostanziale risparmio sia sul fronte delle spese legate ad affitti ed utenze delle sedi sia in termini di riduzioni costo della carta, di cui si è già detto in precedenza; ma il principale risparmio è quello relativo al costo del personale.

All'esito del presente Piano di Risanamento l'organico del settore giornalistico che residuerà sulla sede centrale sarà pari a 30 unità lavorative, compreso un prepensionando, di cui n. 29 giornalisti art. 1 e n. 1 Praticante.

In definitiva l'eliminazione delle redazioni locali e sedi decentrate e la riduzione della foliazione determinerà la cessazione dei rapporti di lavoro dei giornalisti art. 36, che per disposizioni del CCNLG non possono insistere sulla sede centrale, di quattordici giornalisti art. 1, di cui un prepensionando, attualmente in servizio presso le redazioni distaccate/decentrate medesime nonché di tutti i collaboratori ex art. 2 e 12 già in Cigs a 0.

Quanto sopra comporterà un risparmio sul costo del lavoro di circa **1.400.000,00 euro** l'anno, ed in particolare di € 600.000,00 imputabile ai giornalisti ex art. 36 e di € 800.000,00 imputabile ai giornalisti ex art. 1 e art. 2 e 12.

Passando al settore poligrafico, si significa che attualmente i poligrafici sono 34 e generano un costo, in cassa integrazione, pari a circa un milione di euro l'anno (due milioni e quattrocentomila euro, invece, al lordo della CIGS).

Dalle attuali 34 unità, a seguito dei prepensionamenti, diventeranno 32 alla fine dell'anno e di cui 7 già in Cigs a 0 ore.

Per effetto dell'edizione unica le posizioni del presente settore dovranno essere ridotte a sei.

In particolare, per quanto concerne l'area pre stampa, tenuto conto che il sistema editoriale soprattutto a seguito di una imminente riforma grafica, consente ai giornalisti di scegliere la tipologia di pagina da utilizzare da un book predefinito, per poi inserire in autonomia il testo dell'articolo, si ritiene opportuno impiegare quattro risorse (incluso l'addetto all'infografica), che possano intervenire in caso di esigenze particolari o imprevisti.

### **Edime S.R.L.**

**Indirizzo Sede legale**  
**Indirizzo PEC**  
**P.Iva**

Via delle Mambole 26 - Modugno (BA) - CAP 70026  
edime@pec.it  
08600270725





editrice del mezzogiorno

Una quinta risorsa sarà destinata all'amministrazione e si occuperà anche della segreteria di redazione (la relativa mole di lavoro consente certamente di svolgere entrambi i ruoli indicati).

La sesta ed ultima risorsa sarà il Webmaster.

Il piano di risanamento prevede la totale soppressione dei settori Economato, Segreteria di Redazione, Area tecnica multimediale nonché l'esternalizzazione dei settori Abbonamento, Contabilità, Diffusione e Gestori del Sistema Editoriale.

Le suddette iniziative determinano un risparmio di spesa pari a circa settecentomila euro (ipotizzando un costo di duecentocinquantamila euro l'anno per le suddette sei unità).

### **iii. Iniziative in tema di diffusione - eventuali abbinamenti.**

L'introduzione dell'edizione unica impone di intraprendere una serie di iniziative per aumentare la diffusione del giornale nelle province. Sulla scia della convenzione stipulata con l'Unione Sportiva Lecce, i cui abbonati, per l'anno 2023/2024 potranno ricevere gratuitamente l'abbonamento digitale alla GdM.

Al riguardo, tenuto conto degli ingenti costi di produzione della carta stampata (stampa e distribuzione), le iniziative in esame devono riguardare principalmente (per non dire, esclusivamente) la versione digitale del quotidiano.

Ad esempio, è certamente opportuno stipulare convenzioni per la sottoscrizione dell'abbonamento ad una tariffa agevolata con tutti gli ordini professionali di ogni provincia; con i dipendenti delle banche di credito cooperativo e delle banche popolari; con i dipendenti dei principali ospedali pugliesi e lucani, e con gli studenti universitari pugliesi.

Naturalmente, come precisato, le suddette promozioni andrebbero adottate principalmente in basilicata e nelle province diverse da Bari, tenuto conto che invece quest'ultima provincia rappresenta già il *core business* del quotidiano, quindi l'adozione di eventuali promozioni con sconti eccessivi nella provincia di Bari potrebbe addirittura essere controproducente e ridurre eccessivamente i ricavi delle vendite.

Per quanto concerne, invece, il giornale cartaceo, l'adozione di un'edizione unica, con la conseguente riduzione dello spazio dedicato alle notizie nazionali, per le quali come detto veniva principalmente utilizzata l'ANSA, rende opportuno il tentativo di stipulare un accordo con un quotidiano nazionale a condizioni però che non incidano eccessivamente sui ricavi della società.

## **2. Motivi tecnici, organizzativi o produttivi, per i quali si ritiene di non poter adottare misure idonee a porre rimedio alla predetta situazione ed evitare, in tutto o in parte, la dichiarazione di mobilità.**

È in un siffatto contesto che va letta la necessità di riduzione dell'organico per permettere la sopravvivenza aziendale. La scelta seppur drastica è infatti purtroppo necessaria per supportare l'anzidetto programma. L'eliminazione delle edizioni locali, la chiusura delle redazioni locali e la riduzione della foliazione determinano la necessaria soppressione delle posizioni di n. 47 giornalisti e 28 poligrafici come meglio specificato in appresso.

**Edime S.R.L.**

**Indirizzo Sede legale**  
**Indirizzo PEC**  
**P.Iva**

Via delle Mammele 26 - Modugno (BA) - CAP 70026  
edime@pec.it  
08600270725



editrice del mezzogiorno

### **3. Il personale abitualmente impiegato e numero della collocazione aziendale e dei profili professionali del personale eccedente**

La Società ha un organico complessivo al 30/09/2023 di n. 110 - dipendenti sul territorio nazionale come suddiviso per collocazione aziendale e per profilo professionale nell'allegato A alla presente.

Sono eccedenti n. 75 lavoratori indicati nell'apposita colonna del medesimo allegato.

In particolare per quel che riguarda i Giornalisti sono abitualmente impiegati n. 22 Giornalisti Art. 36, n. 11 Collaboratori art. 2 e 12, n. 1 Praticante e n. 42 Giornalisti art. 1 di cui due sono prepensionandi entro il 31/12/2023; a fronte della eliminazione delle edizioni locali, della chiusura delle redazioni decentrate nonché della riduzione della foliazione si verifica l'esubero di n. 22 Giornalisti Art. 36, n. 11 Collaboratori art. 2 e 12 e n. 14 Giornalisti art. 1 (uno dei quali prepensionando entro il 31/12/2023);

Per quel che riguarda i Poligrafici attualmente n. 34 unità (di cui due sono prepensionandi entro il 31/12/2023) si verifica l'esubero di numero 28 unità così suddivise:

- 7 unità già in Cigs a 0 ore;
- totale soppressione dei settori Economato, Segreteria di Redazione, Area tecnica multimediale: 8 unità;
- esternalizzazione dei settori Abbonamento, Contabilità, Diffusione, Gestori del Sistema Editoriale: 7 unità;
- riduzione del settore Area Pre stampa: 6 unità;

La descritta suddivisione dei diversi profili professionali contemplati dalla classificazione del personale occupato nell'azienda e di quello eccedentario si basa anche sull'analisi delle concrete posizioni lavorative e delle mansioni.

All'esito della riduzione dell'organico aziendale si presenterà il seguente nuovo assetto produttivo (ODI):

- n. 29 Giornalisti art. 1;
- n. 1 Webmaster;
- n. 1 Amministrativo;
- n. 1 Tecnico Infografico;
- n. 2 Coordinatori (Proti) e n. 1 Addetto Area Preparazione – Vice Coordinatore dell'Area Preparazione.

### **4. Tempi e modalità di attuazione del programma di mobilità**

L'attuazione dei licenziamenti avverrà nel più breve tempo possibile nel pieno rispetto dei termini stabiliti dalla Legge n. 223 del 1991.

I criteri di scelta del personale eccedentario saranno quelli previsti dalla citata legge all'art. 5 (carichi di famiglia, anzianità, esigenze tecnico-produttive ed organizzative) con riferimento a ciascuna unità produttiva interessata.

### **5. Eventuali misure programmate per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale dell'attuazione del programma di mobilità**

Allo stato non è possibile programmare ulteriori misure per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale dell'attuazione del programma di mobilità anche poiché, vista la natura strutturale della crisi, non si intravede una

**Edime S.R.L.**

**Indirizzo Sede legale**  
**Indirizzo PEC**  
**P.Iva**

Via delle Mammele 26 - Modugno (BA) - CAP 70026  
edime@pec.it  
08600270725



editrice del mezzogiorno

possibilità di reimpiego di personale eccedentario non essendovi allo stato mansioni equivalenti da affidare alle unità in esubero oltre quelle offerte in sede di ricollocazione.

**6. Attribuzioni patrimoniali diverse da quelle già previste dalla legislazione vigente e dalla contrattazione collettiva**

Sono in atto attribuzioni patrimoniali ad personam extracontrattuali così come convenute in occasione dell'accordo del 14/12/2021 per i poligrafici.

Si resta a disposizione per l'esame congiunto previsto dall'allegato D CCNL Giornalisti e dal 5° comma del citato art. 4 della l. 223/91.

Distinti saluti.

L'Amministratore Delegato  
Aurelia Maria Miccolis

Il Presidente del CDA  
Fabio Ficarella

**Edime S.R.L**

Indirizzo Sede legale  
Indirizzo PEC  
P.Iva

Via delle Mambole 26 - Modugno (BA) - CAP 70026  
edime@pec.it  
08600270725